

ASSOCIAZIONI

Rice tutti i giorni accettata
la Domenica.
Associazioni per l'Italia 1.32
all'anno, sommerso e trimestre
in preparazione; per gli Stati e
stori da aggiungersi le spese per
stati.
Un numero separato cent. 10
arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via
Savorgiana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina
cent. 25 per linea. Annunti in
quarta pagina cent. 15 per ogni
linea o spazio di linea.

Lettere non affiancate non si
ricevono né si restituiscono ma
noscritti.

Il giornale si vende all'Edi-
cola e dal Tabaccaio in Piazza
V. E., e dal libraio A. France-
sconi in Piazza Garibaldi.

LA SINISTRA E LE ELEZIONI.

La Sinistra dovrà rimanere la Sinistra. Così dico la Riforma contro la Rassegna, e spiegando, che vuole anche la Sinistra repubblicana.

La Rassegna però, forse per mostrare che non è punto rassegnata, come gli altri dicono, dà una definizione della Sinistra, che non garberà alla Riforma, la quale chiamava nemica la Destra, anche dopo averla più volte uccisa, pure mostrando ora di temerla; come tutti gli altri e dice che il Centro ha più ingegni che caratteri.

Ecco come parla la Rassegna; la quale alla sua volta sembra fare i funerali alla Sinistra, che per la Riforma è incorporata nel Crispi, il quale solo ha il verbo dell'avvenire, come solo ebbe quello del passato, e che ne forma la bandiera ed il programma:

« Ve la figurate voi, o lettori, questa Sinistra con una bandiera in una mano e in un'altra un programma? Naturalmente sarete indotti a domandarle, se per avventura quella bandiera le sia stata consegnata nel 1876 dall'onorevole Nicotera, o dall'onorevole Crispi poco dopo, o dall'onorevole Cairoli, o dall'onorevole Depretis! Ché, curioso a sapere, anche oggi l'onorevole Nicotera pretende che quella non è la bandiera sua; e l'onorevole Crispi assicura di averne un'altra anche oggi; e tutti e due si accordano nel dire che la loro non è quella dell'onorevole Depretis, il quale non esiterà a confessare, che la vera non è precisamente quella dell'onorevole Cairoli, e probabilmente ci si farebbe capire, che l'onorevole Zanardelli ne ha un'altra, migliore di quelle degli altri quattro. E tante bandiere, tanti programmi; o almeno tanti diversi modi di governare; che questo è un fatto più certo dell'altro; essere il modo Nicotera diverso dal modo Crispi; e questi due essere diversi dal modo Cairoli; e tutti e tre diversi dal modo Depretis, il quale non combina perfettamente coi modi Zanardelli! Anzi, riguardo all'onorevole Depretis, dalle stesse file della Sinistra sorgono i più maligni giudizi, perché quanto a bandiere dicono che egli è uomo da averne a disposizione un magazzino, e quanto a programmi aggiungono che è capace di farne per tutti i gusti. Pretendono, inoltre, che questa sia la sua specialità, brevemente oramai dopo il primo e famoso programma-ministro, pronunziato a Stradella, che accolse quattrocento e più deputati e finì con lo stringerne poche dozzine.

« Nè parliamo delle sotto-bandiere e dei sotto programmi, perché allora

converrebbe domandare, se Doda faccia il paio con Magliani circa a finanze; se circa a giustizia Tafani e Zanardelli o Villa si equivalgano; se per la marina Brin ed Acton siano un'anima in due corpi: se per l'istruzione Coppino, De Sanctis e Bacchelli siano semplicemente un solo dio in tre persone; se per l'esercito... e via dicendo. Oh! dunque, se la Sinistra ha un programma e una bandiera, ma perchè in media un Ministero di Sinistra non è durato dieci mesi; perché tanti ne hanno fabbricati per altrettanti distruggerne poco dopo?

« Le ragioni sono due e molto semplici. Prima, perchè una bandiera ormai, sulla quale sia scritto ad esempio; *Liberà, Progresso, Riforme!* può servire a tutti comodamente ed anche sinceramente, da Bonghi a Costa, dal destro più arcigno al più acceso radicale; allo stesso modo che in un programma quel che voi metterete gli altri metteranno pure; decentramo, riforme sociali, sviluppo delle forze del paese; esercito e marina potenti; istruzione ed educazione diffuse; giustizia nell'amministrazione e venti altre cose simili, che sono il secondo corso forzoso in Italia; cartamoneta cui non si trova modo di sostituire oro, argento e magari bronzo.

« Ma la seconda ragione è ancora più seria. Se pure una stessa bandiera non servisse a coprire tutte le merci, anche le più avariate; se pure ad uno stesso programma non fossero oggi disposti a sottoscriversi uomini di ogni parte e colore; se, insomma, un partito, e sia la Sinistra, avesse bandiera e programma suoi propri esclusivamente, ciò non servirebbe che come semplice apparato decorativo. Imperocchè ottima può essere la bandiera, eccellente il programma, e cattiva può essere la composizione, la struttura del partito stesso, come cattivi potrebbero essere i suoi metodi di governo. Tutto questo è evidente e ci fa pena a doverlo ricordare, specialmente dopo le avute esperienze.

« Or qui torniamo al punto, dal quale sfuggono i nostri oppositori; ma sul quale importa che si fissi il paese, se vuol provvedere al suo avvenire. Esso è, che la Sinistra non ha mai saputo e potuto essere maggioranza di governo, per contrasto intrasceco delle sue tendenze e per la rivalità ambiziosa dei suoi maggiori uomini. E quando una larva di maggioranza si ebbe, esile o sparuta, come la si ebbe? Come la si mantenne? A furia di quali sforzi, di quante transazioni, tutte a danno della forza, dell'autorità, del credito e fin del decoro del governo? Lo sa meglio di tutti l'onorevole Depretis, condannato a rotolare ogni giorno il suo sasso, ad empire ogni momento la sua botte. E ci parlano di bandiere e di programmi, e gridano che noi vogliamo la confusione!

ammirava di nuovo e di utile. Il signor Enrico de Parville volle essere questo storico e vi riuscì a meraviglia. Il libro che egli pubblicò in questi giorni, non è soltanto una storia completa dell'Esposizione, ma è un vero trattato di elettricità e delle sue applicazioni.

Tutti conoscono come sia leggiadra, efficace, brillante la maniera colla quale il de Parville espone le proprie idee; il redattore dell'*Officiel* e del *Débats* si è questa volta mantenuto all'altezza della sua rinomanza.

Nell'*Électricité et ses applications*, trovasi da prima la descrizione del palazzo dell'Industria nel 1881; poi vengono successivamente delle notizie sulla produzione della elettricità col mezzo delle pile, delle macchine statiche, delle macchine magneto e dinamico-elettriche, e delle nozioni precisissime sulle leggi, sulle regole e sulle misure dell'elettricità, secondo la nuova scuola. La trasmissione dell'energia, gli accumulatori, la telegrafia, la luce elettrica, la telefonia, le ultime applicazioni della elettricità, tutte le questioni importanti che al presente occupano il mondo scientifico ed industriale, formano il subbietto di altrettanti capitoli robusti, istruttivi ed interessanti.

Ho creduto di insistere alquanto sulla

« La nostra brama è che cessi uno stato di cose, i cui risultati per la politica estera ed interna sono esiziali: il nostro scopo è che si costituisca una volta una maggioranza che serva al governo e non lo sfrutti e non lo indebolisca ed esautorii: non vediamo altro mezzo eccetto quello di riunire, stringere, fondere insieme gli elementi più affini e seri, gli uomini politici che hanno davvero la preoccupazione della cosa pubblica, dell'interesse generale — ed ecco che ci si grida la croce addosso e per poco non ci si accusa di volere il finimondo! »

Abbiamo voluto citare questo articolo della Rassegna, perchè nella attuale confusione ci porta almeno una nota chiara, un franco giudizio sopra quegli uomini, ognuno dei quali intende di essere il solo vero portabandiera d'un partito, che proclama morti i suoi avversari, intende pure di combatterli come nemici coi quali non si dovrebbe in nessun caso transigere.

Questo articolo di chi rappresenta per lo appunto la falange dei transigenti mediani ci conferma sempre più nell'idea, che la transazione bisogna cercarla prima sulle cose che sulle persone, e che quindi il corpo elettorale medesimo doveva chiamare i futuri candidati a discutere con esso quello che reputano opportuno di farsi presentemente per il buon governo del paese.

Non si aspettino gli elettori, che la parola vera venga ad essi dai mestieranti, che della politica fanno una loro speculazione personale, mentre essi colla loro inerzia mostrano, come dicono i Napoletani di *non se n'incarica* del buon andamento della cosa pubblica.

La ministeriale *Patria* di Bologna pone in testa alla sua cronaca dell'11 corrente le seguenti linee:

« La partenza del Prefetto Mussi, trasferito a Venezia, ha dato argomento a molti apprezzamenti, taluni dei quali alquanto severi.

Primo il *Presente* di Parma, ed ora la nuova *Gazzetta del Popolo*, ripetono che il prefetto Mussi ha dovuto chiedere al Ministro dell'interno un trasferimento altrove, perchè si era compromesso coll'on. Minghetti patrocinando l'alleanza o fusione dei progressisti coi moderati.

Alcune informazioni autorevoli che abbiamo ricevuto, ci persuadono ad uscire dal riserbo che ci eravamo imposto, per dichiarare che sono prive di fondamento le notizie intorno a rapporti compromettenti del prefetto Mussi coll'on. Minghetti, e circa la fusione elettorale fra progressisti e moderati.

foste alla quale attingerò le notizie argomento di questo scritto, nella speranza che il libro da me citato, dilettissimo e piano, abbia a passare fra le mani di molti miei egregi concittadini, che forse ne ignoravano l'esistenza. E se non basta, a coloro che senza approfondiere i loro studii desiderano tuttavia di addentrarsi un po' di più nella materia, indicherò la *Lumière électrique* dei signori Algave e Boulard, ottimo lavoro pubblicatosi, se non erro, nel dicembre 1881.

Ed ora eccomi al De Parville che traduco.

« L'illuminazione elettrica per incandescenza non era all'Esposizione rappresentata, soltanto dal sistema Edison; ci sono altri sistemi che danno parimenti dei risultati soddisfacenti; citeremo soltanto le lampade Swan, Lane-Fox, e Maxim.

« Nella lampada Swan il carbone non proviene più da un filamento di bambù del Giappone come nella lampada Edison; è invece del cotone carbonizzato. L'inventore prende una treccia di cotone lunga 12 centimetri, colle estremità rigonfiate da un aggrovigliamento dei fili. La treccia viene immersa nell'acido solforico diluito allo scopo di dissecarla (de la parcheminer). I fili così ridotti si introducono nella polvere di carbone entro a crogiuoli di

Può essere benissimo accaduto che siasi fatta amichevole discussione sull'argomento di questo accordo; tema ormai trattato da tutti e che s'impone all'esame dei partiti.

Ma questa discussione rimase entro i naturali limiti; e ci coasta in modo assoluto che il prefetto Mussi ne fece, nè poteva fare trattati di sorta.

Ad un egregio funzionario — fra i migliori che abbia avuto la nostra provincia — e che ha goduto la nostra stima e fiducia sincerissima, a parte ciò che abbiamo potuto pensare della sua improvvisa partenza, noi siamo lieti di rendere questo postumo omaggio per la verità allo scopo di dissipare un equivoco.

SCENE DA MEDIO EVO

La Gazzetta di Napoli del 9 reca, secondo quanto ha annunciato un telegamma, queste dolorose notizie:

Da un nostro amico arrivato ieri sera dalle Puglie abbiamo notizie gravissime di un conflitto accaduto e perpetuato per vari giorni fra i cittadini di Corato e di Ruvo.

Ricorrendo non sappiamo qual festa nel Comune di Ruvo, borgata di circa ventimila abitanti, a pochi chilometri di distanza da Bari, vi si recarono, come soleva accadere spesso nelle ricorrenze di feste religiosi, molti di Corato per assistere alla festa; non s'è potuto ancora accertare da chi fosse partita la provocazione; questo è sicuro che in un certo momento i coratini, in numero di circa trecento, furono circondati e nacque una vera battaglia. Si deve alla famiglia Jatta, e specialmente al funzionario da sindaco, signor Francesco Jatta, un egregio giovane noto a Napoli, ed a molte altre famiglie di Ruvo, se non è avvenuto un vero disastro; nonostante è doloroso dover registrare quattro o cinque morti ed una quarantina di feriti, e giornalmente si denunciano nuove risse e ferimenti, poichè l'esacerbazione degli animi è grandissima, e ci si dice che i ferimenti non si possono più contare tanto sono numerosi; è una vera caccia che gli abitanti dei due paesi si danno scambiavano. Provvedimenti dalle autorità sono stati presi, ma non crediamo con quell'energia che la gravità delle notizie riferite e delle quali garantiamo la completa autenticità, richiedevano; poichè, se così fosse, non si sarebbero ripetute scene deplorevolissime per molti giorni di seguito. Il segreto mantenuto sul fatto dalla stampa locale e da quella di tutta Italia, non esclusa la romana, mostra indubbiamente che la gravità dei fatti è stata certamente in parte celata dalle autorità locali.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Scrivono alla *Perseveranza*: L'on. Zanardelli è aspettato in Roma tra sei o sette giorni. Dicesi che egli prolunga la sua dimora in Brescia per compiere la relazione del nuovo Codice di Commercio che egli vuol vedere promulgato per il 1° ottobre: in fondo pare gli prema di dir-

terra; questi si riscaldano al rosso e se ne estraggono dei filamenti carbonosi molto resistenti.

« Il carbone Swan non è soltanto piegato a ferro di cavallo come il filamento di Edison; esso forma un anello nel centro della curvatura in guisa di accumulare in quel punto la massima luce possibile.

« In questa lampada le due estremità del filamento sono fissate mediante due porti carboni di platino affatto simili agli antichi porta-matita a due branche.

« La luce Swan è dorata, più gialla di quella di Edison, il che deriva e dalla natura stessa del carbone e dalla temperatura a cui lo si porta. In quanto all'intensità luminosa tutto dipende dalla corrente che si invia alla lampada; essa è indipendente dal sistema ed aumenta soltanto coll'aumentare della temperatura, cioè in ragione del prodotto della resistenza per quadrato dell'intensità (RI²). Ma la spesa è legata a questi due elementi, e lo splendore bisogna pagarlo.

Lo Swan non ha combinato né distribuzione di alimentazione per le sue lampade, né macchina produttrice d'elettricità; egli si serve ora di macchine Siemens o d'altri».

Le lampade Lane-Fox non differiscono dalle precedenti che per la natura del

gtere la preparazione del movimento elettorale.

A questo proposito mi è venuto all'orecchio che sia partita la parola d'ordine da Roma perchè si convochino le Associazioni progressiste nelle provincie e deliberino in senso contrario a ogni accordo e trattativa con la parte moderata. Così intenderebbero mettere il carro avanti a buoi, e far passare el Depretis e a qualche suo collega la volontà o velleità di qualunque tentativo di conciliazione, quando pure di cestosa volontà gli fosse rimasta nell'animo l'ombra sola. Il debole del Depretis è troppo noto; egli non soffre che si dica essere egli meno progressista e liberale di chicchessia.

Venezia. La Regia e il principe di Napoli sono partiti ieridì alle 5 per Perugia. Furono salutati alla Stazione da tutte le Autorità.

Mentre la Regina stava per partire, due donne abbinate fecero per entrare in una gondola alla Riva della Luna per porgerle una supplica. Non essendo arrivate in tempo, una delle due si pose a gridare fra i singhiozzi: mia Regina, mia Regina. S. M. che se ne accorse, mandò una delle gondole del suo seguito alla riva, e la supplica fu consegnata ad un gentiluomo di Corte.

Vicenza. È morto a Vicenza Angelo Fogazzaro, ricchissimo signore. Dicesi che, salvo pochi legati a favore di parenti e di persone amiche, abbia disposto di tutto il suo a favore del Pontefice per l'istituzione di un oratorio alla Guarda, frazione di Montebello, ove aveva la sua villa.

Firenze. L'altra notte è morto in Firenze l'on. Leopoldo Cattani-Cavalanti, deputato di Guastalla. L'on. Cavalanti aveva varcato i 70 anni.

Napoli. Nel meeting dei trasformisti di Napoli le cose si sarebbero passate in un modo affatto diverso da quello riferito in un telegramma al *Secolo*.

Si telegrafo infatti all'*Araldo* che l'ordine del giorno esprimente il concetto della fusione fu approvato. Parlaroni Ungaro, Persico e Capitelli, tutti nel senso della formazione di un grande partito monarchico nazionale. Nicosia, radicale, suscitò colle sue parole un tumulto e fu costretto a ritirarsi. Al voto dell'assemblea, alla quale assistevano 5 mila persone, seguirono varie proteste di repubblicani.

Taranto. Si ha da Taranto che il figlio del barone di Santa Croce (deputato di Taranto), suicidatosi poco tempo fa, tentò di avvelenarsi.

Catanzaro. In San Giovannello (Catanzaro), l'arciprete don Pasquale Borgia, in seguito ad una questione d'interesse avuto col signor Filippo Coccimiglio, scaricò contro questo un colpo di pistola, lasciandolo immediatamente cadavere.

Catania. In causa della crisi municipale, vennero rimandate ad altra epoca le festa per l'inaugurazione del monumento a Bellio.

NOTIZIE ESTERE

Austria. La *Neue Freie Presse* di

carbone e per il modo d'attacco. Il filamento è di gramigna. I fili di gramigna sono vulcanizzati, vale a dire combinati con dello zolfo ed impregnati di ossicloruro di zinco. Questi pezzetti di carbone portati al rosso diventano tenacissimi. Il carbone produce la forma ad U di Edison, l'ampolla è parimenti fognata a pora. Il filamento curvo ha le sue estremità dritte incassate in due piccoli cilindri di piombagine, i quali alla loro volta son piantati sopra dei fili di platino collegati al circuito. I fili di platino piuttosto grossi son racchiusi in piccole fodere di vetro, a metà pieni di mercurio. Il tutto è spalmato di gesso. I contatti metallici han dunque luogo mediante una grande superficie, ma il sistema è molto complicato.

« Il Lane-Fox aggiunse al suo sistema un regolatore di intensità colla mira di mantenere fisso lo splendore delle lampade situate in un circuito senza l'intermediario di nessuna persona. Questo regolatore è molto pigro ed in pratica non dà risultati soddisfacenti.

« Il signor Maxim dal canto suo combinò un sistema completo: generatori d'elettricità, regolatore della corrente, ... « Nella lampada si trova sempre la medesima ampolla di vetro ed un filamento di carbone come negli altri sistemi. Il fi-

lori 12 pubblica un articolo importante intorno all'esito presumibile della campagna egiziana. Essa crede essere ormai d'accordo la diplomazia di lasciare al Sultan il possesso nominale della chiave di due mari per evitare una conflazione europea; di staccare però definitivamente dalla Turchia i territori che sono destinati a compensare le singole potenze di fronte all'influenza aumentata dell'Inghilterra nell'Egitto.

Francia. La France afferma che il Congresso europeo per sistemare le cose d'Egitto si riunirebbe a Roma.

— Si ha da Parigi 12: Si arrestò un operaio italiano, Michele Ferrari, lavorante in una raffineria, il quale aveva menato una collottola al suo compatriota Cosme rendendolo moribondo.

La giovine attrice russa Feyghyne, tratta dal figlio del famoso duca di Morny, si recò in casa di lui e qui si tirò un colpo di rivoltella. La poveretta versa in grave pericolo.

Germania. Alla prima seduta del congresso antisemita tenuta ieri, 12, a Dresden, assistevano 300 membri. Tennero la presidenza Bredow e Simonyi. Parlaron Stöcker, Henrich e Istoczy. Ebbero luogo le note esagerazioni ed insolenze, e si fecero i soliti progettini nebulosi.

Egitto. Si ha da Alessandria: Diversi tentativi vennero fatti contro gli avamposti inglesi che si dovettero rinforzare. Quaranta arabi furono sorpresi mentre tentavano di far saltare le polveriere di Ramleh.

— Un dispaccio Londra, 12, reca: Nella seconda edizione del Times d'ieri il corrispondente dal campo conferma la notizia che nel combattimento di sabato le truppe inglesi furono sorprese dagli egiziani durante il sonno, e che devono la loro salvezza unicamente all'energia spiegata dal colonnello Pennington.

Il corrispondente nega che le truppe egiziane si fossero ritirate in fuga disordinata ed afferma invece che attesero coraggiosamente l'attacco degli inglesi continuando a bombardarli.

Dice che intanto il generale Wolseley arrivò sulla fronte e, dopo aver lungamente esaminato le posizioni del nemico finì col'accertarsi che era affatto improbabile ottenere un successo. Dopo di che comandò di far ritirare le truppe.

America. I fediani di Nuova York tentarono di far saltare un bastimento che doveva trasportare dei muli per l'esercito inglese in Egitto.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE.

Associazione costituzionale friulana. Come abbiamo ieri accennato, l'Associazione si radunò in generale assemblea lunedì sera.

Aperta la seduta, il presidente accennò alla attuale condizione dei partiti politici, alla necessità di prepararsi alle prossime elezioni politiche generali, affidando all'opera rappresentanza della Società a giovani forze che apprezzano e vogliono sostenere la lotta imminente.

Propose indi che prima di passare alla nomina delle cariche, l'Assemblea volesse approvare la seguente deliberazione: La nuova rappresentanza dell'Associazione costituzionale friulana avrà l'ufficio di Comitato elettorale per le prossime elezioni politiche generali, con incarico di costituire sub-Comitati nella sede dei tre collegi della Provincia e di aggregarsi altre persone anche non membri dell'Associazione.

Aperta la discussione su questa proposta, venne accennato da alcuni soci alla con-

venienza di segnare fin d'ora al Comitato un criterio direttivo generale. Ad altri soci parve prematura una tale deliberazione. Vennero presentati alcuni ordini del giorno; ed infine alla quasi unanimità venne approvato insieme all'ordine del giorno della presidenza surriferito, il seguente, proposto dal Dr. Jacopo Moro: L'Associazione costituzionale friulana, ferma nei suoi principi, lascia potere al suo Comitato elettorale di non combattere candidati di altre Associazioni, i quali per il loro passato dicono le più serie garanzie in linea di moderazione e moralità.

Il presidente invitò quindi l'assemblea alla nomina del presidente e dei consiglieri, avvertendo che non potevano a termine dello Statuto essere rieletti coloro che facevano parte della cessante Rappresentanza.

L'assemblea elesse a presidente il sig. avv. Luigi-Carlo Schiavi e a consiglieri i signori:

Keschler cav. Carlo, Canecciani ing. Vincenzo, Marcotti ing. Raimondo, Mauroner Dr. Adolfo, Domini Dr. Pietro, Fabris Dr. G. Batta, Rizzani Leonardo, conte Gio. Andrea Ronchi avvocato, Trento co. Antonio, Cucavaz cav. Gustavo, Perissuti avv. Luigi, Coren Dr. Lucio, Buzzi Mattia, Faelli Antonio, Sartori ing. Gio. Batta, Montecchio co. Giacomo, Zuccheri Dr. Paolo-Giunio, Freschi co. Antonio.

Consiglio provinciale di Udine. Seduta 11 settembre 1882: ore 11 antimeridiane.

Presidente, Groppeler co. cav. Giovanni. Segretario, Quiglia dott. Edoardo. Assistente quale Commissario governativo il r. consigliere delegato cav. Filippi. Fatto l'appello nominale, si riscontrano presenti n. 41 consiglieri. Scusano la loro assenza i consiglieri sigg. Di Varro, Donati e Candiani. Il cons. De Rosmini rinuncia a membro della Commissione incaricata della nomina dei periti per il macinato.

Viene dal sig. presidente data comunicazione del decreto prefettizio 24 agosto 1882 annullante la parte del verbale 14 agosto 1882 con cui il Consiglio prese atto della rinuncia a consigliere provinciale del sig. Cucovaz cav. dott. Geminiano, e della rinuncia testé fatta dal sig. Cucovaz dott. Giacomo alla carica di consigliere provinciale, e di queste due comunicazioni il Consiglio prende atto.

In seguito a proposta del sig. presidente, viene alterato l'ordine del giorno, e data la precedenza alla nomina dei signori deputati provinciali.

Vennero eletti deputati effettivi a primo scrutinio i sigg.: Renier dott. Ignazio con voti 32 e Bossi dott. G. B. con 26; ed a secondo scrutinio il sig. Facini cav. Ottavio con 21.

Fu eletto deputato supplente il signor Mangilli march. Fabio con voti 24.

Nella discussione del conto consuntivo 1881, all'argomento degli Esposti, fu presentato dal cons. Billia, ed approvato quasi all'unanimità, il seguente ordine del giorno: « Il Consiglio prega la Deputazione provinciale a riprendere lo studio del servizio Esposti per associarsi o meno alla Provincia di Rovere nelle recenti deliberazioni di quel Consiglio, o per altri provvedimenti, associanosi, se crede, altri consiglieri provinciali. »

E approvato il conto consuntivo 1881 ad unanimità, astenua la Deputazione prov. Circa la domanda d'un sussidio provinciale per la costruzione di un ponte sul Torre lungo la strada pedemontana Tarcento-Nimis-Cividale, dopo animata discussione, fu approvato il seguente ordine del giorno: « Il Consiglio provinciale, sentita lettura della Relazione 4 settembre 1882 della Deputazione provinciale, delibera di sus-

sibilità di quest'organo diviene un inconveniente.

La regolazione automatica non si produce che per l'intermediario di organi meccanici, e perchè questi si spostino ci vuole un tempo materiale; perciò il regolatore non agisce che allorché la corrente ha già preso forza, le lampade rimaste in servizio hanno già ricevuto nei loro filamenti un flusso elettrico troppo energetico; la temperatura e lo splendore son divenuti eccessivi; i carboni quindi si spezzano, e si hanno le tenebre per eccesso di luce. Quando l'effetto non è spinto all'estremo, le luci oscillano in ragione della sensibilità del regolatore. Maxim dura meno di quello di Edison, tutt'al più 300 ore, è vero per altro che lo si porta ad una temperatura più elevata. Il collegamento del carbone ai fili conduttori si effettua mediante piccole viti, ed i fili vengono impastati in un cemento azzurrone analogo allo smalto, il quale agevolmente si salda al vetro.

La lampada Maxim richiede correnti intense, perciò dà molta luce, forse troppa per un'illuminazione domestica.

La macchina dinamo di Maxim non presenta alcuna novità spiccatà. Essa è munita di un regolatore della corrente che sposta i plettini o scopette che raccolgono la corrente in giza da accrescere o diminuire l'intensità della medesima a norma del bisogno; ma la eseguita sen-

sione di segnare fin d'ora al Comitato un criterio direttivo generale. Ad altri soci parve prematura una tale deliberazione.

Vennero presentati alcuni ordini del giorno; ed infine alla quasi unanimità venne approvato insieme all'ordine del giorno della presidenza surriferito, il seguente, proposto dal Dr. Jacopo Moro: L'Associazione costituzionale friulana, ferma nei suoi principi, lascia potere al suo Comitato elettorale di non combattere candidati di altre Associazioni, i quali per il loro passato dicono le più serie garanzie in linea di moderazione e moralità.

Il presidente invitò quindi l'assemblea alla nomina del presidente e dei consiglieri, avvertendo che non potevano a termine dello Statuto essere rieletti coloro che facevano parte della cessante Rappresentanza.

L'assemblea elesse a presidente il sig. avv. Luigi-Carlo Schiavi e a consiglieri i signori:

Keschler cav. Carlo, Canecciani ing. Vincenzo, Marcotti ing. Raimondo, Mauroner Dr. Adolfo, Domini Dr. Pietro, Fabris Dr. G. Batta, Rizzani Leonardo, conte Gio. Andrea Ronchi avvocato, Trento co. Antonio, Cucavaz cav. Gustavo, Perissuti avv. Luigi, Coren Dr. Lucio, Buzzi Mattia, Faelli Antonio, Sartori ing. Gio. Batta, Montecchio co. Giacomo, Zuccheri Dr. Paolo-Giunio, Freschi co. Antonio.

Consiglio provinciale di Udine. Seduta 11 settembre 1882: ore 11 antimeridiane.

Presidente, Groppeler co. cav. Giovanni. Segretario, Quiglia dott. Edoardo. Assistente quale Commissario governativo il r. consigliere delegato cav. Filippi.

Fatto l'appello nominale, si riscontrano presenti n. 41 consiglieri.

Scusano la loro assenza i consiglieri sigg. Di Varro, Donati e Candiani.

Il cons. De Rosmini rinuncia a membro della Commissione incaricata della nomina dei periti per il macinato.

Viene dal sig. presidente data comunicazione del decreto prefettizio 24 agosto 1882 annullante la parte del verbale 14 agosto 1882 con cui il Consiglio prese atto della rinuncia a consigliere provinciale del sig. Cucovaz cav. dott. Geminiano, e della rinuncia testé fatta dal sig. Cucovaz dott. Giacomo alla carica di consigliere provinciale, e di queste due comunicazioni il Consiglio prende atto.

In seguito a proposta del sig. presidente, viene alterato l'ordine del giorno, e data la precedenza alla nomina dei signori deputati provinciali.

Vennero eletti deputati effettivi a primo scrutinio i sigg.: Renier dott. Ignazio con voti 32 e Bossi dott. G. B. con 26; ed a secondo scrutinio il sig. Facini cav. Ottavio con 21.

Fu eletto deputato supplente il signor Mangilli march. Fabio con voti 24.

Nella discussione del conto consuntivo 1881, all'argomento degli Esposti, fu presentato dal cons. Billia, ed approvato quasi all'unanimità, il seguente ordine del giorno: « Il Consiglio prega la Deputazione provinciale a riprendere lo studio del servizio Esposti per associarsi o meno alla Provincia di Rovere nelle recenti deliberazioni di quel Consiglio, o per altri provvedimenti, associanosi, se crede, altri consiglieri provinciali. »

E approvato il conto consuntivo 1881 ad unanimità, astenua la Deputazione prov.

Circa la domanda d'un sussidio provinciale per la costruzione di un ponte sul Torre lungo la strada pedemontana Tarcento-Nimis-Cividale, dopo animata discussione, fu approvato il seguente ordine del giorno: « Il Consiglio provinciale, sentita lettura della Relazione 4 settembre 1882 della Deputazione provinciale, delibera di sus-

sidare il ponte da costruirsi sul torrente Terre lungo la strada pedemontana Tarcento-Sagnacco-Nimis-Cividale, giusta il progetto e nella località scelta dall'ing. Simonetti, con la somma di lire trentamila, da stanziarsi in bilancio non appena sia assicurata la costruzione del ponte, e da pagarsi solo quando la costruzione del ponte e della strada pedemontana Cividale-Tarcento sia compiuta e collaudata. »

In corso di trattazione intervennero altri quattro consiglieri.

L'oggetto che si riferisce alla pianta degli impiegati provinciali, non essendo ancora ultimati gli studi, sarà trattato in altra prossima seduta.

Fu approvato l'ordine del giorno della Deputazione provinciale con cui viene accordato il sussidio di l. 4500 per l'anno 1883 alla Scuola Magistrale di Udine con voti favorevoli. 27, contrari 16, 1 ast.

Fu accordato il sussidio di l. 200 per l'insegnamento agrario nella Scuola Magistrale di S. Pietro al Natisone.

Fu accordata al medico Zanetti dott. Massimiliano la restituzione di l. 596.71 versate nella cassa provinciale quale tenuta del 3 p. cento ai riguardi della pensione.

Fu accordato al Comizio agrario di Spilimbergo-Maniago il sussidio di l. 200 a condizione venga attuato lo stabilimento di un osservatorio bacologico.

Fu accordato un sussidio di l. 500 alla Scuola d'arti e mestieri presso la Società operaia di Udine.

Fu riconosciuto di non poter accordare il chiesto soccorso per gli emigrati italiani in Marsiglia.

Fu riconosciuto di non poter sussidiare l'Esposizione generale italiana che nel 1884 si terrà nella città di Torino.

Fu approvato il bilancio preventivo per l'esercizio 1883 con una sovrapposta di centesimi 50.

Fu approvato l'ordine del giorno proposto dalla Deputazione, con cui viene stabilito che ai membri del Comitato foreste sia corrisposta una diaria di l. 10 per ogni giornata di occupazione e 25 cent. per ogni chilometro di percorrenza in quelle strade che non possono percorrersi in ferrovia, mentre dove vi saranno linee ferroviarie, in luogo di centesimi 25, sarà corrisposto l'importo del biglietto di 2^a classe, e la percorrenza dovrà computarsi dal domicilio del membro del Comitato.

Circa la domanda di trasferimento dell'Ufficio municipale di Socchieve nella Frazione di Medilis, è stata accettata la proposta di nominare una Commissione di tre membri perché si rechi sopralluogo e riferisca sull'opportunità o meno del richiesto trasloco, deferendone la nomina al sig. presidente del Consiglio.

Fu approvata la proposta del cons. prov. dott. Arturo Zilli circa i provvedimenti proposti relativamente ai pellagrosi.

Circa l'eventualità di ricorrere in Cassazione per la causa contro il sig. Fabris cav. Guglielmo pei guasti sui ponticelli lungo la strada provinciale di Zuino fu deciso di ricorrere in Cassazione.

Fu approvato il tramutamento di residenza di tre vicebrigadieri e due guardie boschive.

Fu aggiornata la trattazione della proposta del cons. prov. sig. Enrico De Rosmini circa la promulgazione nella nostra Provincia della legge 12 giugno 1866 n. 2967 sulla coltivazione delle risaie.

Venne accordata al sorvegliante stradale Martinis Romano per una volta tanto la gratificazione di l. 200.

Fu accordata una gratificazione di l. 1000 al Segretario provinciale signor Ferrante Sébenico per le sue prestazioni quale ff. di Segretario-capo.

Essendo esaurito l'ordine del giorno

lamento è incurvato ad M per moltiplicare i punti luminosi ed avvicinarli; ed è fatto di cartoncino bristol tagliato meccanicamente. Il filamento di cartone viene leggermente arroventato fra due lastre di ghisa riscaldate, poi lo si introduce nel mezzo dell'ampolla in un atmosfera di idrogeno molto carburato: di gazolina. Durante il passaggio della corrente, il vapore di gazolina dovrebbe depositare sul filamento delle molecole carbonose e sostituere la parte di rinnovatore. Ma questa è una semplice ipotesi, attesoché il filamento Maxim dura meno di quello di Edison, tutt'al più 300 ore, è vero per altro che lo si porta ad una temperatura più elevata. Il collegamento del carbone ai fili conduttori si effettua mediante piccole viti, ed i fili vengono impastati in un cemento azzurrone analogo allo smalto, il quale agevolmente si salda al vetro.

La lampada Maxim richiede correnti intense, perciò dà molta luce, forse troppa per un'illuminazione domestica.

La macchina dinamo di Maxim non presenta alcuna novità spiccatà. Essa è munita di un regolatore della corrente che sposta i plettini o scopette che raccolgono la corrente in giza da accrescere o diminuire l'intensità della medesima a norma del bisogno; ma la eseguita sen-

sione di segnare fin d'ora al Comitato un criterio direttivo generale. Ad altri soci parve prematura una tale deliberazione.

Vennero presentati alcuni ordini del giorno; ed infine alla quasi unanimità venne approvato insieme all'ordine del giorno della presidenza surriferito, il seguente, proposto dal Dr. Jacopo Moro: L'Associazione costituzionale friulana, ferma nei suoi principi, lascia potere al suo Comitato elettorale di non combattere candidati di altre Associazioni, i quali per il loro passato dicono le più serie garanzie in linea di moderazione e moralità.

In corso di trattazione intervennero altri quattro consiglieri.

L'oggetto che si riferisce alla pianta degli impiegati provinciali, non essendo ancora ultimati gli studi, sarà trattato in altra prossima seduta.

Fu approvato l'ordine del giorno della Deputazione provinciale con cui viene accordato il sussidio di l. 4500 per l'anno 1883 alla Scuola Magistrale di Udine con voti favorevoli. 27, contrari 16, 1 ast.

Fu accordato il sussidio di l. 200 per l'insegnamento agrario nella Scuola Magistrale di S. Pietro al Natisone.

Fu accordata al medico Zanetti dott. Massimiliano la restituzione di l. 596.71 versate nella cassa provinciale quale tenuta del 3 p. cento ai riguardi della pensione.

appena si sappia sostenere la merce, cosando dalle inutili offerte quando la roba non è richiesta.

Le transazioni sulla nostra piazza sono tanto esighe da non valere la pena di farne menzione. In generale il contegno de' nostri islandieri è logico; si risultano di vendere piuttosto che accettare prezzi non giustificati dalle circostanze. Conosciamo diverso offerto, sia per soe classiche come per sete correnti, state respinte; ed in qualche raro caso l'acquirente, cui interessava quel determinato articolo, dovete adattarsi a pagare una lira d'umento, sempre sui corsi più bassi della campagna.

Nessuna variazione ne' cascamini che si trattano senza slancio, ma ai soliti prezzi. (Dal Bull. dell'Assoc. Agraria).

Udine 11 settembre.

O. Kechler.

Il Bullettino della Associazione agraria friulana (n. 37) dell'11 corr. contiene:

Lo stallatico — Inconvenienti e vantaggi dei pascoli — Un erbaggio poco costoso — Sete — Rassegna campestre — Notizie sui mercati — Note agrarie ed economiche — Prezzi dei cereali ed altri generi di consumo — Stagionatura delle sete — Notizie di Borsa — Osservazioni meteorologiche.

Esattorie. L'Esattoria di Moggio fu aggiudicata all'ex-Esattore sig. Barnaba Perissutti per terna verso l'aggio di L. 1.95 per ogni 100 Lire.

Il crollo del palco sulla festa da ballo a Mortegliano, è stato un caso provvidenziale se non ebbe conseguenze più disastrose. Infatti ci viene detto che solo un momento prima del crollo si trovavano sotto al palco vari ragazzini, che rimanendovi un istante ancora, sarebbero rimasti schiacciati. Alcune fanciulle stavano sotto al palco al momento della caduta, ma ne uscirono incolumi, trovandosi addossate al muro.

Per chi va in Egitto. Il Consolato generale d'Egitto in Italia ha ricevuto ordine dal suo Governo di rendere noto che non saranno ammesse nel territorio egiziano quelle persone che manchino di mezzi di sussistenza. Gli operai che vanno in cerca di lavoro saranno ammessi soltanto dopo aver provato che furono accolti da un padrone o da un imprenditore conosciuto.

Incendio. L'11 andante in Colleredo di Prato si sviluppava un incendio nel fienile coperto di paglia di certi D. F. e L.; ma mercè la pronta opera di quei terrazzani il fuoco poté essere circoscritto e dopo due ore circa era domato. Il danno si calcola a circa L. 3000.

Morte accidentale. In Bicinicco, il 10 corrente, il garzone mugnaio Masolini Ermengildo d'anni 9 accidentalmente cadeva nella roggia di Palmanova e disgraziatamente vi rimaneva affogato.

Teatro Nazionale. Questa sera, alle ore 8, la marionettistica compagnia Recardini rappresenta: *Tutte le donne innamorate di Facanapa*, con ballo grande.

Atto di ringraziamento.

Col cuore vivamente commosso e compreso dalla più viva gratitudine, ringrazio tutti quei pietosi e gentili cittadini, e triestini qui dimoranti, che vollero onorare la memoria del mio amato e compianto fratello *Girolamo*, accompagnandone la salma all'estrema dimora.

Un caldo ringraziamento s'abbiano pure i medici di questo civico ospitale per le premurose cure ed assistenze prodigate a sollievo del povero defunto; in particolare il dott. A. cav. Perusini, dott. Fabio cav. Celotti, e segnatamente il dott. Riccardo Pari, che tanto si distinse in ogni rapporto nel corso di si lunghe sofferenze.

Ricordo infine le zelanti premure dell'assistente G. B. Cincinatti e del capo-infermiere G. B. Beltrame, come anche tutto il personale di servizio.

Lascio, partendo, un deposito sacro per me, viacolo indissolubile d'affetti che mi lega alla gentile Udine ed ai suoi cortesi cittadini.

Udine, 12 settembre 1882.

Giulio Treves.

Articolo comunicato

Sicut erat in principio.

Onorevole Direttore del Giornale di Udine.

In risposta all'articolo stampato ieri con questo titolo nel Giornale suo, La pregherei di dar posto alla seguente:

Il sottoscritto, come incaricato dei lavori per la Lotteria, deplora che un intelligente faccia tale infondato reclamo, trovandosi pronto a dichiarare, anche in faccia a questo maledicente che non ha altro da fare che di impacciarsi delle cose pubbliche e dir male delle cose altrui, essere del tutto inesatto che la costruzione delle impalcature offenda minimamente il fabbricato, essendosi adoperate tutte le precauzioni richieste dall'arte. Il lavoro è visibile a tutti; e tutti possono comprovare la verità di quanto asserisco. Tanto per tranquillità di ogni buon cittadino.

Marco Bardusco.

NOTABENE

Una sentenza importante. La Corte di Cassazione di Roma, accogliendo le conclusioni della avvocatura orariale, ha sentenziato che le passività dichiarate nei soli testamenti, ossia non risultanti da titoli registrati prima della morte del testatore, non vanno considerate come legali, e quindi non vanno dedotte dall'asse ereditario nel computo della tassa di successione. A conoscere l'importanza di siffatta sentenza, bisogna sapere che si sono commesse e si commettono molte frodi a danno dell'erario pubblico, in questo modo, che il testatore, facendo il testamento anche per atto pubblico, dava ai legati la forma di passività esistenti sul patrimonio ereditario.

FATTI VARI

Notizie sanitarie. Il *Moskovskij Listok* annuncia lo scoppio del cholera in Mosca. Vennero constatati 62 casi di mortalità. Furono presi i più rigorosi provvedimenti sanitari.

La giubilazione di Vandalo. Il signor Riccardo Bonetti, l'impareggiabile guidatore di *Vandalo*, vuol procurare un meritato riposo a questo veterano dei corridori, col quale ottiene tanti trionfi nei circhi italiani ed esteri.

A quest'opus il sig. Bonetti ha diretto alle varie società per le corse la proposta di aprire una sottoscrizione pubblica per comprare il cavallo dal proprietario e darlo in custodia a una persona di piena fiducia, che st'incaricasse di tenerlo con tutte le cure e col miglior trattamento possibile, sottoponendolo soltanto a quel lavoro che basti per divertirlo, sotto leggero veicolo. Il signor Bonetti spera di trovare adesioni all'appello da lui fatto per *Vandalo*.

Un vulcano ridestate. Telegrammi dall'America recano che il gran vulcano Chiriqui che da lungo tempo non dava segno di vita si è ridestate, mandando fuori una grandissima eruzione.

Disastro in mare. La nave inglese il *Canoma* di 586 tonnellate, andando da Sunderland a Giava, colò a picco: si arretrarono 20 uomini dell'equipaggio; si rinvennero i frantumi della nave nelle acque di Yarmouth.

ULTIMO CORRIERE

Consiglio di ministri.

Essendo giunto a Roma anche l'on. Zanardelli, oggi avrà luogo il primo Consiglio plenario dei ministri, per discutere e forse decidere, intorno allo scioglimento della Camera.

Le grandi manovre.

Foligno, 12. In causa del cattivo tempo non si fece alcuna manovra stamane.

Le truppe avvicinansi a Foligno per la grande rivista.

Alle 3.30 il Re partì per Perugia per salutare la Regina e ritornò a Foligno alle 6.30. Stassera darà un pranzo alle autorità civili ricevute oggi.

Il Re ricevette pure tre reduci appartenenti ai battagliioni che fecero il quadrato di Villafranca.

Perugia, 12. La Regina e il Principe sono giunti alla stazione alle ore 5 pom. e furono ricevuti dal Re, da una commissione di signore che le offriva un bouquet, dalle autorità civili e militari e dagli ufficiali esteri.

Giunti i Reali al palazzo della Prefettura, fragorosi applausi li chiamarono al balcone e furono salutati entusiasticamente dal popolo applaudente.

La città è splendidamente illuminata. Domani sera teatro di gala.

Voce.

Corre voce che il 19 corrente avrà luogo a Firenze l'incontro fra i Reali d'Italia e l'imperatore d'Austria, il quale, come fu annunciato, da Pola si recherà per mare ad Ancona, e quindi a Firenze. Si afferma che a Corte si sono prese tutte le disposizioni per la circostanza.

La notizia però è da accogliersi con la massima riserva.

Bismarck e la Polonia.

Dispacci da Berlino dichiarano apocrifa la pubblicazione dello *Czas* di Cracovia, intorno al colloquio avuto da Bismarck con un gentiluomo polacco circa l'eventuale ripartizione del regno di Polonia. Tuttavia i giornali austriaci continuano a commentare vivamente quella pubblicazione.

La strategia di Wolseley.

Il *Times* pubblica un altro notevole articolo sulla strategia del generale Wolseley. Il giornale critica tutte le principali operazioni finora eseguite.

Dice che Alessandria è in pericolo, finché non vengono conquistate e fortificate le posizioni di Ramleh. Rimprovera che non siasi espugnata Aboukir, per attaccare il nemico di fianco e costringerlo subito alla ritirata.

Araby è un avversario serio, che degli indugi degli inglesi approfittò per iniziare

gigantesche trincee, per sollevare il paese, restaurare il suo prestigio e recare un danno irreparabile alla spedizione.

Gli inglesi dovranno espugnare Tel-el-Kebir come Sebastopoli.

TELEGRAMMI

Costantinopoli. 12. Le trattative tra la Turchia e la Grecia continuano senza risultato. La Grecia respinge le proposte turchi.

Alessandria. 12. Il progetto ministeriale per le indennità solleva molte obiezioni; l'accordo è difficile.

Alessandria. 12. Gli inglesi continuano a lavorare per rompere la diga fra il mare e il lago Mareotide. L'operazione avrà per conseguenza l'inondazione di Kafsdowar e l'isolamento del campo egiziano; ma una immensa estensione di terreni coltivati si coprirà d'acqua.

Firenze. 12. La Regina ed il Principe ereditario arriveranno da Venezia alle ore 12.30, e proseguiranno al tocco per Foligno. La Famiglia Reale tornerà a Firenze il 15 corr., e vi si tratterà qualche giorno.

Praga. 12. Il 1 di ottobre incomincerà il processo contro una trentina di socialisti democratici.

Vienna. 12. Il re Milan parte questa sera alla volta di Reichenberg.

Costantinopoli. 12. Assicurasi che la Grecia è decisa a risolvere con la forza la questione dei confini.

La Turchia, temendo una insurrezione a Candia, vi spedisce rinforzi.

Porto Said. 11. Gli ufficiali turchi sbarcati a Damietta coll'ordine del sultano che impone ad Arabi di ritirarsi dinanzi alle troppe ottomane portandosi in Tripolitania, vennero trattenuti prigionieri.

Parigi. 12. L'*Agenzia Havas* da Tripoli: Contrariamente alla voce corsa, nessuna truppa araba lasciò la Tripolitania diretta per l'Egitto. Soltanto i notabili di Bengasi e di Dernach spedirono emissari al Cairo.

Torino. 11. Nel palazzo Carignano fu aperta oggi l'VIII sessione dell'Istituto di diritto internazionale. Maçin dichiaratosi onorario dell'incarico ricevuto dal Re di accogliere e di salutare in suo nome gli illustri scienziati, esprimendo il vivo interesse che prende ai loro lavori. A questo sentimento si associa la nazione italiana. Neumann rispose interpretando la profonda riconoscenza dell'Istituto verso il Re d'Italia e verso Torino.

Costantinopoli. 11. Le trattative greco-turche non avanzano d'un passo. La Grecia rifiutò la semplice restituzione di Nezeros verso consegna di tutti gli altri punti in contesa. La Porta offriva in compenso della restituzione di Nezeros la consegna di altro importante territorio. La Grecia rifiutò.

Kassassin. 12. La brigata scozzese e la fanteria indiana giunsero qui ieri; si attende che l'esercito di Wolseley, ormai completo, attacchi oggi Tel-el-Kebir.

Petroburgo. 12. In occasione della festa di Alessandro Newski la Coppia Imperiale cri Figli visitò il chiosco di Newskiklo recandosi in carrozza scoperta senza scorta alcuna sino alla prospettiva di Newski. La Coppia Imperiale venne acclamata entusiasticamente dalla popolazione.

Pietroburgo. 12. Alla festa di Alessandro Newski assistette ieri anche il Principe del Montenegro, il quale, in chiesa, ebbe posto presso la Imperatrice. Dopo la festività, la Coppia Imperiale si recò al palazzo di Antschkow, di là lungo il campo di Marte, ove aveva luogo una festa popolare, alla chiesa della fortezza nelle tombe imperiali, indi sopra un prisco a Peterhof.

Porto Said. 12. Giusta notizia dal Cairo del 6, la città era tranquilla e gli europei non venivano molestati. In seguito a deliberato degli ulemi, che dichiara contraria alle prescrizioni religiose l'erezione di statue, fu allontanata quella di Ibrahim pascia.

Breslavia. 12. I Principi Ereditari d'Austria assistettero ieri sera nel Museo provinciale alla festa data dagli Stati provinciali della Slesia. L'Imperatore, i Principi Imperiali di Germania, la Coppia granducale Vladimiro e tutti i Principi della Casa assistettero alla festa.

Cassassine. 12. Wolseley con i generali di divisione lasciò il campo stamane per stabilire il piano di attacco. L'esercito è ora al completo. L'ordine di avanzarsi è atteso da un momento all'altro. Una brigata navale di 250 uomini con sei cannoni occupa gli avamposti ad un miglio dalla fronte.

Flitsch. 12. L'Imperatore Francesco Giuseppe si mostrò molto soddisfatto delle fortificazioni di Malborghetto. Egli impreziosisce anche le fortificazioni di Predil e la chiusa di Flitsch. A Tervis consegnò alla oratrice della deputazione di fanciulle,

della Valle del Gail, uno zecchino per ognuna, non qual dono, ma qual ricordo.

Arezzo. 12. Ebbe ieri luogo la chiusura e la premiazione del Concorso agrario, e fu inaugurato il Congresso internazionale di canto liturgico. Venne cantato un inno del Mercuri.

Verona. 12. Da Venezia giunse ieri Leone Say, ex-ministro francese.

MUNICIPIO DI UDINE

Prezzi fatti sul mercato di Udine

il 12 settembre 1882

(listino ufficiale)

	Al quintale	Al ettolit.	gius. ragg.	da L. a L.
Frumento	—	—	—	—
nuovo	17.40	—	23.04	—
Granoturco	16.	17.40	22.14	24.07
Segala	11.80	—	16.05	—
Sorgorosso	—	—	—	—
Lupini	—	—	—	—
Avena	—	—	—	—
Castagne	—	—	—	—
Fagioli di pianura	—	—	—	—
alpiganini	—	—	—	—
Orzo brillato	—	—	—	—
in pelo	—	—	—	—

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Obliéght Parigi, 92, Rue De Richelieu

GRANIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1,43 ant 5,10 0,55 4,45 pom 8,26	misto ore 7,31 ant 0,43 1,30 pom 0,15 diretto 11,35	ore 4,30 ant 5,35 2,18 pom 4,00 misto 9,00	diretto ore 7,37 ant omnibus 9,55 accelerato 5,53 pom omnibus 8,28 misto 2,31 ant

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
ore 6,00 ant 7,47 10,35 6,20 pom 9,05	omnibus ore 8,56 ant diretto 9,46 omnibus 1,33 pom idem 9,15 idem 12,28 ant	ore 2,30 ant 6,28 1,33 pom 5,00 6,28	omnibus ore 4,56 ant idem 9,10 ant idem 4,15 pom diretto 8,18

da UDINE a TRIESTE e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7,54 ant 6,04 pom 8,47 2,50 ant	diretto or 11,20 ant accelerato 9,20 pom omnibus 12,55 ant misto 7,38	ore 9,00 pom 6,50 ant 9,05 5,05 pom	misto ore 1,11 ant accelerato 9,27 omnibus 1,05 pom idem 8,08

NON PIU' CALVIZIE!

I risultati non comuni ottenuti di rinascita in molti complete col mio **Rigeneratore e Lozione**, se attestano da una parte che il principio dal quale ero partito basava sul vero, dall'altra l'ostinata resistenza in certi casi opposta, nei quali la peluria-nata rimaneva stazionaria, mi convinse della necessità d'insistenti studi; e quindi proceduto con esperienza ad un lungo lavoro di eliminazione e sostituzione di nuovi componenti, mi portarono alla completa riforma del rimedio, col quale tolto l'incomodo dell'untuosità e le molteplici applicazioni, è felicemente assicurata in generale la rigenerazione capigliare.

Il nuovo Rigeneratore, è rimedio unico; non più untoso ma liquido, impudissimo viene prontamente assorbito. Applicato da solo come un prodotto della profumeria una o due volte al giorno riesce di facile e comodo uso ad ogni sesso. Agisce quale purificatore per eccellenza del sangue e degli umori, ed espelle le impurità, causa unica della degenerazione capigliare. Questo operato, e dopo un relativo tempo di preparazione, una spontanea generale simultanea di nuovi capelli ricopre le parziali e recenti, quanto le generali calvizie. E siccome le cause della degenerazione dei capelli sono strettamente collegate a quelle che influiscono ad altri incomodi, per conseguenza colla depurazione accennata anche l'intero organismo ne risente i salutari benefici effetti.

I capelli rinascono del colore originale; riacquistan morbidezza e lucido, rigoglio e forza; la testa si mantiene perfettamente pulita. Ritorna alle incipienti canizie, il colore primivo, ed arresta l'ulteriore imbianchimento.

Le perdite parziali e generali che sono conseguenza di parto, tifo od altre malattie, sono presto e completamente riparate, come ne fanno fede i risultati ottenuti e testimonianze.

L'uso anticipato nei ragazzi ed adulti, correggendo le prime manifestazioni della degenerazione, ripara alla scarsità che spesso si verifica nei loro capelli, e prepara quella fitta rigogliosa capigliatura che resiste e si ammira nella più matura età.

G. B. Fossati.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine al prezzo di Lire 6,60 il flacone.

STABILIMENTI

Antica Fonte di Pejo

NEL TRENTO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione si cura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

PRIVILEGIATA FORNACE

Sistema HOFFMANN in Zegliacco

della Ditta

Candido e Nicolo fr. Angeli di Udine

Fabbricazione a mano ed a Vapore
Mattoni, Coppi, Tavelie, Tubi
e Mattoni bucati per pareti.

Per commissioni rivolgersi alla Ditta proprietaria in Udine, od al suo capo fabbrica sig. Gio. Battista Calligaro, per Artegna Zegliacco.

NB. Si tengono mezzi propri di trasporto per qualsiasi destinazione.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

DITTA COLAJANNI

Casa principale in GENOVA, Via delle Fontane, 10 rimpetto la Chiesa di S. Sabina.
Casa Filiale in UDINE Via Aquileja 71, rappres. dal sig. G. B. FANTUZZI

con autorizzazione Prefettizia.

Succursali: S. Vito al Tagliamento G. QUARTARO — MILANO H. Berger, Via Broletto, 26
LUCCA Pelosi c Comp. — ANCONA G. Venturini — SONDRIO D. Invernizzi.

Agenzia della Società Generale delle Messaggerie di Francia e della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore.

— Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione —

PROSSIME PARTENZE PER L'AMERICA DEL SUD, PER RIO - JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES.

22 Settembre partirà il vapore COLOMBO

27 Settembre partirà il vapore BOURGOGNE

3 Ottobre partirà il vapore SUD - AMERICA

12 Ottobre partirà il vapore FRANCE

22 Ottobre partirà il vapore UMBERTO I.

Il giorno 10 Ottobre cominceranno le partenze dei Vapori Postali nuovi della Società Italiana RAGGIO e Comp. — Primo Vapore AMEDeo nollegliato della ditta Colajanni.

La Ditta COLAJANNI è incaricata ufficialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti, quali concessioni non escludono l'obbligo di pagare il viaggio sino a Buenos-Ayres.

15 Ottobre partenza per . . . BRASILE e PLATA

Prezzi eccezionali

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli predisposti dietro richiesta. — Affrancare.

COLLEGIO-CONVITTO ARCARI

IN CASAL MAGGIORE

(PROVINCIA DI CREMONA)

SCUOLE ELEMENTARI, TECNICHE E GINNASIALI

Pareggiate alle Governative

L'Agricoltore Veterinario

OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire da se stessi tutte le malattie interne ed esterne

DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura delle malattie delle galline, polli d'India, oche, antire piccioni, conigli e gatti.

VADE MECUM PRATICISSIMO

di veterinaria popolare

con istruzione per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie nelle malattie contagiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni di saper preparare e adoperare da sé stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21^a edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine, per L. 4. 26

Il collegio-convitto di Canneto sull'Oglio, ivi fondato dal sottoscritto nel 1860, fu nel 1877, per ragioni di pareggiamiento di scuole, trasportato a Casalmaggiore, e vi esiste da cinque anni, frequentato da buon numero di allievi, provenienti da varie parti d'Italia, non escluse la Sicilia e la Sardegna. — Il locale, per il collegio, è il palazzo Fadigati, il più grande e il più bello di Casalmaggiore, costruito principesamente, e mirabilmente adatto per uno stabilimento di educazione. — Per postura e salubrità non è inferiore a quello di Canneto, quando non lo vinca in ampiezza e magnificenza. — La spesa annuale, per ogni convittore, tutto compreso (mantenimento, istruzione, tassa scolastica non governativa, libri da scrivere, album da disegno carta, penne, matite, gomme, medico, barbiere, pettinatrice, lavandaia stiratrice ed accessori per gli abiti) è, per gli allievi delle classi elementari, di lire 430; e per quelli delle scuole ginnasiali e tecniche, di lire 480. — Mediante questa somma, da pagarsi in quattro uguali rate anticipate (15 ottobre, 1^o gennaio, 15 marzo e 1^o giugno), l'alluno viene fornito, come sopra, per un anno scolastico, e il genitore non incontra altra spesa, all'infuori di quella per i libri di testo.

Per maggiori informazioni, per le iscrizioni e per avere il programma rivolgersi in Canneto sull'Oglio al sottoscritto.

1^o agosto 1882.

44

cav. prof. FRANCESCO ARCARI

PER VETRI E PORCELLANE

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato. — Prezzo cent. 80. —

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio del Giornale.

AVVISO

Per le vere e garantisce LUCERNE a BENZINA, senza odore o fumo. — Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in Mercatoveccchio od in Poscolle di Domenico Bertaccini,

il quale al bisogno si obbliga a delle riparazioni. — Le lucerne sono provviste del regolatore per lo stoppino. — Non presentano alcun pericolo e sono comodissime per gli usi domestici.

Grande ribasso nel prezzo. — Guardarsi dalle contraffazioni.

Il Bertaccini tiene inoltre un grande assortimento di utensili da cucina e di giocatoli. 11

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra.



Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette vesicanti, capeletti, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola e delle petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo

POMATA SOLVENTE HERTWIGT-NOSOTTI. — Rimedio di un'efficacia sorprendente contro le Teniti (volg. infiammazione dei cordoni) le Idropi tendinee ed articolari (vesciconi) il cappellotto la tippia, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). L. 2,50 al vaso.

Ceroni di vario colore (bianco, nero lajо, grigio) per far rinascere il pelo. Indispensabile per tenitori di cavalli. Ecita la nascita del pelo nei casi di eadulta totale o parziale dello stesso; per sfregamento di finimenti, del basto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc., ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 a ni di successo L. 2 caduno.

Per Udine e Provincia unici depositari BOSSERO e SANDRI Farmacisti alla Fenice Ritorta dietro il Duomo. In Trieste alla Farmacia Foraboschi.